

Carta dei Servizi 2019

Servizio di
Riabilitazione Lavorativa
Sedi operative Biella e Cossato

Anteo Cooperativa Sociale Onlus



www.anteocoop.it
anteo@gruppoanteo.it
Facebook Anteo Cooperativa Sociale Onlus

Data di emissione Gennaio 2019
Revisione n° 00

Anteo, costituita a Biella nel 1993, è una **cooperativa sociale** di tipo A di servizi alla persona; è attiva a livello nazionale nella progettazione e nella gestione di servizi complessi nei settori dell'assistenza sanitaria (Health Care) e dall'assistenza a lungo termine (Long Term Care);

Anteo, attraverso una forza lavoro di circa 1.500 **dipendenti**, opera in campo socio-sanitario, sociale ed educativo e in particolare nel settore delle strutture residenziali per **anziani**, dei servizi sociali rivolti a **disabili**, minori, **giovani in difficoltà** e dei servizi psichiatrici.

La Carta dei Servizi.....	6
Presentazione del Servizio e Mission.....	6
Presentazione del Servizio e destinatari	6
Mission	7
Procedura di inserimento.....	8
Metodologia utilizzata.....	12
Aree di intervento sulla persona.....	13
Il Progetto Riabilitativo Personalizzato (PRP).....	13
I Colloqui e Le Riunioni.....	14
Riunioni collettive di Settore	15
Riunioni collettive di cantiere	15
Staff operativo	18
Attività ruoli e funzioni degli operatori	18
Progetti di controllo della qualità.....	20
Obiettivi di miglioramento	21
Diritti e doveri degli utenti, criteri di tutela	22
Diritti degli utenti	22
Doveri degli utenti.....	22
Privacy e criteri di tutela	23
Segnalazioni e Reclami	23
SEDE OPERATIVA DI BIELLA.....	24
Come raggiungere il Servizio.....	25
Linee Urbane	25
Linee extraurbane	26
SEDE OPERATIVA DI COSSATO.....	27
Orari di apertura	27
Come raggiungere il Servizio.....	28

Gentile Signora ed Egregio Signore,

*Le porgiamo il benvenuto
al Servizio di Riabilitazione Lavorativa, con sedi operative a
Biella e Cossato.*

*Il fascicolo che Le presentiamo costituisce
la “Carta dei Servizi”*

L'équipe del Servizio

La Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi è lo strumento informativo del Servizio di Riabilitazione Lavorativa, in cui sono contenute informazioni sui servizi offerti e sulle modalità di accesso a questi. Vengono inoltre indicati gli impegni del Servizio, gli obiettivi, i metodi gestionali e le modalità di sviluppo di questi in relazione con l'utenza afferente.

Si indicano come **destinatari** della presente Carta dei Servizi gli utenti del servizio stesso ma anche i loro familiari, laddove coinvolti, nonché gli operatori dei Servizi e altre realtà extra-circuitali che operano in rete con il Servizio di Riabilitazione Lavorativa.

Presentazione del Servizio e Mission

Presentazione del Servizio e destinatari

Il Servizio, attivo a Biella dal 1993 e a Cossato dal 1998, si occupa del reinserimento nel mondo del lavoro di soggetti che si trovano in una situazione di svantaggio e che necessitano di un supporto educativo e psicologico. Il Servizio privilegia l'inserimento in Cooperative Sociali di tipo B, presenti nel territorio della Provincia di Biella, che diano garanzia di credere negli scopi e nei principi della riabilitazione psicosociale. Inoltre vengono attivati tirocini presso ditte profit del territorio.

Il Servizio di Riabilitazione Lavorativa opera attraverso Progetti Riabilitativi Personalizzati (PRP) stesi in co-progettazione con la Struttura Complessa di Psichiatria ASL BI e in coerenza con il Piano di Trattamento Individuale (PTI), al fine di restituire alla persona autonomie, abilità, ri-

sorse (anche economiche) e capacità progettuali (sostegno competente), e di ampliare e consolidare un sistema di opportunità teso a garantire ai soggetti svantaggiati la stessa fruibilità di opportunità occupazionali che è garantita al cittadino “normale” e, al contempo, a favorire la riduzione ed il contenimento dei costi socio-sanitari.

L'attivazione di ogni PRP si basa su una serie di informazioni comuni, tra cui dati anagrafici, diagnosi clinica e funzionale, motivo dell'invio, osservazione delle aree di funzionamento ed individuazione delle problematiche specifiche, obiettivi e aree di intervento con indicazione della durata dell'intervento e delle verifiche periodiche. Tali informazioni concorrono a individuare i bisogni specifici della persona, a determinare il grado di intensità dell'intervento riabilitativo e, di conseguenza, a definire nel Budget Individuale di Salute (BIS) la dotazione finanziaria necessaria.

Il Servizio collabora, oltre che con la S.C. di Psichiatria, con vari enti pubblici tra cui S.C. SERD, i Servizi Socio-Assistenziali, il Centro per l'Impiego provinciale, la Provincia di Biella, i Comuni Biellesi e, le Comunità Montane del territorio.



Mission

Gli obiettivi che il Servizio di Riabilitazione Lavorativa si pone sono:

- offrire, attraverso il lavoro inteso come strumento riabilitativo, l'acquisizione di abilità specifiche per l'autonomia lavorativa;
- l'avvio di un progetto che possa garantire al partecipante un riscontro di tipo economico (assegno terapeutico, borsa lavoro);
- offrire la possibilità di sperimentare relazioni interpersonali basate sul rapporto con i colleghi (relazione tra pari) e il rapporto con i superiori (relazione gerarchica), in un contesto protetto.

Procedura di inserimento

L'elaborazione e la successiva attivazione del progetto di Inserimento Lavorativo sono definite da procedure condivise con la S.C. di Psichiatria, che descrivono e normano i processi gestionali del Servizio di Riabilitazione Lavorativa e le modalità applicate.

Lo sviluppo delle attività svolte dal Servizio di Riabilitazione Lavorativa viene mantenuto sulle direttive di seguito riportate.

1. *Attività di orientamento e sostegno nella ricerca attiva del lavoro.* Si realizza attraverso azioni quali colloqui di conoscenza e analisi delle competenze, stesura curriculum vitae e supporto all'accesso di banche dati, riguardanti proposte lavorative. Un elemento importante in queste attività-percorsi, e trasversale anche alle altre situazioni (attivazione percorsi di riabilitazione lavorativa e sostegno alla continui-

tà occupazionale) è il lavoro di rete con il Centro per l'Impiego (CPI), che si realizza attraverso una collaborazione sia in momenti di progettazione che operativi.

2. *Inserimento iniziale* attraverso l'attivazione di *percorsi di riabilitazione lavorativa o di tirocini*. E' attuato sulla base di Progetti Riabilitativi Personalizzati (PRP), in accordo con gli psichiatri di riferimento, e si sviluppa attraverso la fase di *Ricezione della domanda e valutazione iniziale di fattibilità* (di seguito descritta) che comprende: segnalazione del caso; riunione di presentazione del caso; presentazione e conoscenza dell'utente; analisi della domanda e prima progettazione; concretizzazione della proposta di inserimento lavorativo.

3. *Sostegno della continuità occupazionale*. Si attiva nei confronti di soggetti assunti dalle ditte, sia nel momento in cui il progetto di riabilitazione lavorativa si trasforma in assunzione del partecipante da parte della ditta ospitante, che ogni qualvolta venga richiesta da parte del servizio inviante una presa in carico di persone già assunte ma momentaneamente in difficoltà.

Risulta in questi casi rilevante il lavoro di rete tra il Servizio di Riabilitazione Lavorativa, la S.C. di Psichiatria e il contesto lavorativo caratterizzato soprattutto, da azioni di mediazione tra le parti e i bisogni dell'individuo, di consulenza e supervisione, che può anche dare origine ad un più corposo sostegno psico-educativo individualizzato.

La presa in carico da parte del Servizio di Riabilitazione Lavorativa segue una procedura precisa, che prevede una stretta integrazione con la S.C. di Psichiatria. Le fasi di attivazione dei PRP, finalizzate alla *Ricezione della Domanda e Valutazione iniziale di fattibilità* sono:

- 1) *Segnalazione del caso.* Si tratta di un primo passaggio di informazioni da parte del responsabile clinico del servizio di riabilitazione Lavorativa della S.C. di Psichiatria. Durante questa riunione si concorda la modalità con cui procedere nel percorso di conoscenza dell'utente.
- 2) *Riunione di approfondimento della richiesta di inserimento.* Nel caso in cui le informazioni ricevute siano poche o poco chiare, si procede con la richiesta di un incontro di approfondimento.
- 3) *Presentazione e conoscenza dell'utente.* Viene fatta la conoscenza personale dell'utente durante la riunione d'Equipe in presenza del medico referente del progetto terapeutico dell'utente stesso. In questa sede vengono raccolte le informazioni tra le quali storia, situazione clinica, aspetti relazionali e cognitivi, aree di funzionamento, formazione scolastica e esperienze lavorative; motivazione al lavoro, al grado di autonomia e al tipo di risorse e capacità dell'utente; obiettivi del progetto di inserimento lavorativo; individuazione dei Servizi esterni da coinvolgere.
- 4) *Colloqui di Conoscenza e approfondimento delle notizie condivise in Equipe.* E' una fase molto importante del processo finalizzata alla realizzazione del progetto di inserimento lavorativo, precede la fase comune di ricerca e attivazione delle risorse ambientali e di rete (Prima Progettazione). Nell'ambito di questa fase, vengono effettuati colloqui durante i quali:
 - l'educatore presenta e approfondisce aspetti organizzativi e normativi legati al lavoro, raccoglie

informazioni circa le precedenti esperienze lavorative e ai suoi ambiti di interesse;

- lo psicologo valuta e discute con la persona rispetto agli aspetti motivazionali.

- 5) *Prima Progettazione.* E' la prima fase operativa del processo che si attiva dopo aver condiviso in èquipe quanto emerso dall'analisi e approfondimento delle notizie. Consiste nella ricerca e attivazione delle risorse ambientali e di rete, attraverso la realizzazione di incontri con i responsabili dei cantieri lavorativi e/o di incontri con altri Servizi/Enti coinvolti, al fine di giungere ad una ipotesi condivisa di percorso lavorativo da poter proporre.
- 6) *Concretizzazione della proposta di inserimento lavorativo.* Rappresenta la proposta formale di Inserimento Lavorativo, che avviene alla presenza di tutte o di alcune delle figure presenti nelle precedenti riunioni, dell'utente e, a volte, di un suo familiare. Nel corso di questo incontro avvengono la presentazione della ditta ospitante, del settore lavorativo e di alcune modalità operative (mansioni, orari...), la lettura del Regolamento del Programma di Riabilitazione Lavorativa e dell'Accordo, redatto insieme al Responsabile Clinico e la condivisione degli obiettivi [riportati in seguito nella Scheda PRP].

Se il soggetto è d'accordo con la proposta, si procede con la firma dei documenti di Accordo e Regolamento e la definizione degli impegni, orari, cantieri, mansioni, e con la firma del PRP.

Nei casi in cui per qualsiasi motivo non si riesca a procedere alle firme, l'utente viene invitato a mettersi in contatto con il Servizio di Riabilitazione Lavorativa per un altro appuntamento.



Metodologia utilizzata

La metodologia operativa si fonda sul rispetto e l'aderenza al contratto stipulato con la persona e sull'integrazione con la sua rete sociale e si concretizza nell'elaborazione del Progetto Riabilitativo Personalizzato (PRP). Descriveremo di seguito alcuni degli aspetti fondamentali dei nostri progetti, ponendo l'accento sulle risorse attivate e le modalità di ricordo e monitoraggio del percorso.

Aree di intervento sulla persona

- Area gestione del denaro;
- Area cura del sé;
- Area aspetti sanitari;
- Area emotivo-relazionale;
- Area dell'autonomia;
- Area dell'apprendimento lavorativo;
- Area della socializzazione.

Il Progetto Riabilitativo Personalizzato (PRP)

È lo strumento principale di lavoro all'interno del Servizio di Riabilitazione Lavorativa:

- permette la definizione di obiettivi raggiungibili attraverso la valutazione dei bisogni dell'utente;
- è individuale;
- ha esiti misurabili in quanto orientato a specifici obiettivi;
- ha come scopo il potenziamento di abilità relazionali, professionali e funzionali dell'utente;
- ha una durata definita, di norma un anno.

I Colloqui e Le Riunioni

Colloqui di sostegno psicoeducativo

Tutti gli utenti hanno la possibilità di accedere ai colloqui, la cui frequenza può variare in base alle esigenze del caso, con la psicologa responsabile del Servizio e/o con l'educatore di riferimento, di richiederli qualora ne percepiscano l'esigenza. Durante tali colloqui si approfondiscono alcune problematiche legate al contesto lavorativo e alle difficoltà personali per favorire nell'utente una maggior consapevolezza ed elaborazione. Il momento del colloquio offre uno spazio relazionale, al di fuori del contesto lavorativo, per rivedere/ripensare i comportamenti facendo emergere aspetti di sé non consapevoli o non accettati. I colloqui e l'osservazione sul campo sono degli strumenti indispensabili per individuare, insieme all'équipe, gli interventi da fare per raggiungere gli obiettivi concordati nel progetto.

Colloqui di monitoraggio

Si tratta di colloqui cui possono accedere le persone “in monitoraggio”, ovvero coloro che, per diverse ragioni, non hanno un rapporto lavorativo attivo come persone assunte o tirocinanti, ma necessitano (come da PRP) di colloqui di sostegno con la psicologa responsabile del Servizio e/o con l'educatore di riferimento e/o, se necessario, con l'infermiere di riferimento.

Riunioni settimanali d'équipe

Tutte le informazioni raccolte durante il monitoraggio e le segnalazioni vengono condivise e discusse in équipe e prevede la programmazione degli interventi e degli aspetti organizzativi, l'aggiornamento rispetto ai casi, la comunicazione, lo scambio di informazioni, l'assegnazione dei compiti

ti e la verifica dell'andamento dei progetti. È prevista la presenza del Responsabile Clinico e l'infermiere di riferimento del servizio. Durante la riunione è possibile, se la situazione lo richiede, organizzare incontri di verifica nei quali sia presente l'utente e/o il capo squadra/capo settore/responsabile della ditta ospitante, il medico psichiatra.

Riunioni di verifica del progetto individuale di inserimento con i contesti ospitanti

Si tratta di riunioni di verifica del progetto di inserimento rispetto agli obiettivi specifici relativi ai compiti di lavoro, sia di persone in percorso riabilitativo che assunte, nel corso delle quali vengono svolte azioni di supporto e di mediazione, e fornite anche indicazioni consulenziali e di sostegno all'ambiente lavorativo. Si svolgono sia con scadenze periodiche prefissate che in caso di necessità, qualora insorgano problemi nello svolgimento del percorso di riabilitazione.

Riunioni collettive di Settore

Le cooperative sociali tipo B con cui il servizio di inserimento lavorativo collabora adottano una prassi di lavoro che consiste nell'organizzare, con cadenza quindicinale, per ognuno dei settori di intervento della cooperativa (es. pulizie, giardinaggio, raccolta carta, ecc.) una riunione cui partecipano tutti i lavoratori (soci svantaggiati e non, tirocinanti, capisquadra, responsabile di settore) e gli operatori della equipe della riabilitazione lavorativa.

Riunioni collettive di cantiere

Le riunioni di cantiere coinvolgono l'equipe della riabilitazione lavorativa e il personale della cooperativa (assunti e tirocinanti) operante in uno specifico cantiere e sono fina-

lizzate ad affrontare eventuali problematiche operative e/o relazionali verificatesi durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Riunione di verifica condotta dal Responsabile Clinico

È una riunione a cui partecipano i responsabili di settore, i capisquadra e l'equipe della riabilitazione lavorativa, finalizzata alla valutazione, analisi e discussione rispetto all'andamento delle persone in tirocinio e con contratto di assunzione, in riferimento agli obiettivi previsti.

Riunioni collettive con il Gruppo Tirocinanti

E' una riunione tra gli operatori del Servizio e il gruppo tirocinanti che si svolge per un minimo di quattro incontri all'anno e secondo necessità, a cui può partecipare il Responsabile Clinico e/o l'infermiere di riferimento del servizio. E' finalizzata a incrementare il senso di appartenenza e a consolidare l'identità lavorativa attraverso i contributi che il gruppo e le sue dinamiche possono fornire (tipo gruppi di auto mutuo aiuto) e ad avere dei rimandi rispetto all'andamento del Servizio.



Staff operativo

L'equipe multiprofessionale che opera all'interno del Servizio di Riabilitazione Lavorativa è composta, da: Psicologhe Responsabili del Servizio, Educatori Professionali e un OSS con funzioni educative.

Attività ruoli e funzioni degli operatori

PSICOLOGO RESPONSABILE

Il Responsabile è uno psicologo presente all'interno del Servizio e si occupa di:

- monitorare l'elaborazione dei PRP, della loro coerenza, adeguatezza e verifica periodica;
- svolgere colloqui individuali con gli utenti, sia nella fase di valutazione iniziale, sia per monitorare l'andamento del progetto;
- coordinare l'equipe e raccordarsi con la direzione della Cooperativa;
- organizzare riunioni interne e monitorare l'andamento dei progetti in essere, promuovendo un lavoro di rete con gli altri servizi, Enti pubblici e agenzie formative presenti sul territorio e con le ditte ospitanti gli inserimenti lavorativi;
- mantenere i rapporti con la S.C. di Psichiatria, con il Responsabile Clinico del servizio (psicologo della S.C. di Psichiatria, con i medici psichiatri invianti, i case manager, e tutti i responsabili degli altri servizi invianti.

- assicurare la formazione degli operatori del Servizio e la loro valutazione (Scheda di valutazione del personale, Scheda periodo di prova, Lettera di incarico privacy), della loro prima formazione/informazione e verifica ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
- applicare il corretto utilizzo della modulistica del sistema Gestione Qualità.

EDUCATORE PROFESSIONALE/OSS

Gli educatori seguono tutto il percorso di inserimento dell'utente segnalato dagli enti invianti.

L'Educatore:

- ricerca le ditte ospitanti verificandone la disponibilità e il giusto abbinamento con l'utente da inserire in base alle risorse ed alle abilità possedute da quest'ultimo e agli obiettivi prefissati;
- si occupa delle pratiche relative all'inserimento dell'utente nella ditta ospitante e dei documenti da far firmare all'utente;
- consegna all'utente ogni inizio mese il foglio firma e provvede a raccogliarlo ogni fine mese per effettuare i conteggi, inviando i resoconti alle persone di competenza per i pagamenti.

Psicologa ed educatore collaborano nella gestione del caso lavorando su due piani distinti con l'obiettivo di un'integrazione continua fra il dato di realtà (andamento del lavoro, svolgimento delle mansioni, abilità acquisite, ect.) e il senso (come si è sentito il lavoratore in quella situazione, come ha reagito, come si è relazionato, ect.), attraverso modalità operative specifiche di ciascuna mansione

(colloqui psicologici di sostegno, monitoraggi e interventi sul cantiere).

IL CAPOSQUADRA / TUTOR AZIENDALE

A prescindere dalla realtà lavorativa che ospiterà il tirocinio, il caposquadra/Tutor Aziendale è la figura di riferimento più importante per il tirocinante.

Il caposquadra è colui che affianca il tirocinante nell'esecuzione del lavoro sul cantiere con il compito di:

- insegnare il lavoro;
- valutare i livelli di apprendimento;
- individuare e quindi adottare le strategie di comportamento e di comando che meglio si adattano alle singole persone;
- valutare l'operato del tirocinante ed i tempi di esecuzione del lavoro;
- individuare e quindi proporre e condividere con il servizio di riabilitazione lavorativa e con il tirocinante nuovi obiettivi di crescita.

Progetti di controllo della qualità

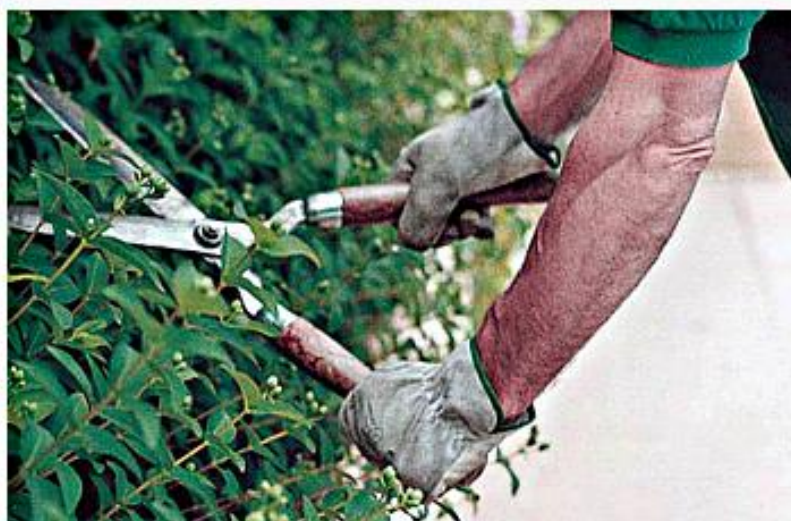
Il Servizio di Riabilitazione Lavorativa si impegna a monitorare periodicamente la percezione della qualità dei servizi ricevuti attraverso questionari rivolti agli utenti e ai familiari e/o tutori e attraverso la gestione delle segnalazioni e dei reclami.

La valutazione del servizio viene effettuata utilizzando strumenti quali schede di rilevazione, incontri di verifica, supervisione, ecc. ed è finalizzata a cogliere il gradimento dell'utenza e il raggiungimento o meno degli obiettivi progettuali.

Obiettivi di miglioramento

Il Servizio di Riabilitazione Lavorativa si propone di migliorare il servizio reso ai propri utenti tramite:

- il maggior coinvolgimento possibile di utenti e familiari nell'elaborazione del Progetto Riabilitativo Personalizzato;
- una maggior collaborazione con le aziende profit del Territorio biellese.



Diritti e doveri degli utenti, criteri di tutela

Diritti degli utenti

Il Servizio di Riabilitazione Lavorativa si impegna affinché agli utenti vengano riconosciuti i seguenti diritti:

- diritto al lavoro;
- diritto al riconoscimento sociale;
- diritto di parola e di ascolto;
- diritto di partecipazione;
- diritto all'autonomia;
- diritto di critica;
- diritto di informazione;
- diritto di protezione;
- diritto di riservatezza.

Doveri degli utenti

L'utente si impegna a:

- collaborare con il suo referente, seguendone indicazioni, discutendo con lui le eventuali difficoltà e divergenze;
- partecipare alle riunioni organizzate dalla ditta ospitante e /o dal Servizio di Riabilitazione Lavorativa;
- rispettare i colleghi, collaborando con loro ed evitando atteggiamenti aggressivi e ipercritici nei loro confronti;
- mantenere un comportamento adeguato con tutti i soggetti (clienti, cittadini, ecc.) con cui dovesse entrare in contatto durante l'orario stabilito dal progetto;
- arrivare puntuale sul cantiere e rispettare gli orari concordati;
- avvisare il prima possibile quando non può recarsi sul cantiere;

- presentarsi vestito in modo decoroso e sufficientemente curato nella pulizia personale;
- mantenere il riserbo riguardo alle informazioni (documentazione, corrispondenza, materiale riservato) con cui dovesse entrare in contatto durante lo svolgimento delle sue mansioni.

Privacy e criteri di tutela

Al fine di garantire una corretta gestione della privacy e della sicurezza degli utenti si è previsto:

- la partecipazione informata dell'utente e dei famigliari al programma riabilitativo, con sottoscrizione del PRP;
- la garanzia sulle modalità di trattamento e comunicazione dei dati personali (Regolamento Europeo 679/2016);
- l'adozione di protocolli, procedure e formazione del personale finalizzata alla tutela dell'utente.

Segnalazioni e Reclami

Il Servizio di Riabilitazione Lavorativa garantisce la tutela nei confronti degli Ospiti attraverso la possibilità di inoltrare reclami o segnalazioni relativi a disservizi o richieste di miglioramento.

Le segnalazioni saranno utilizzate per gestire le problematiche eventualmente presenti e per poter intraprendere azioni volte al miglioramento del servizio erogato. L'ospite e/o il familiare possono presentare reclamo attraverso le seguenti modalità:

Segnalazione alla struttura:

- di persona o telefonicamente al Direttore di Struttura

- mediante mail inviata all'indirizzo della struttura, riportato nell'ultima pagina della Carta dei Servizi;
- mediante compilazione della "Scheda segnalazioni/suggerimenti", a disposizione presso la struttura, da imbucare nella cassetta dei suggerimenti appositamente predisposta

Segnalazione alla sede centrale:

E' altresì possibile inviare le proprie segnalazioni alla sede centrale della cooperativa, nei seguenti modi:

- a mezzo mail all'indirizzo segnalazioni@gruppoanteo.it
- a mezzo posta a ANTEO Cooperativa Sociale Onlus - ufficio reclami - Via Piacenza, 11 – 13900 Biella (BI)
- inviando un sms al numero 347 9772091 indicando prima del testo il codice 337 per la sede di Biella e 338 per la sede di Cossato.

Le comunicazioni saranno esaminate dalla Direzione della struttura nel primo caso e dall'ufficio reclami nel secondo.

In ogni caso si provvederà a fornire una risposta nel più breve tempo possibile, entro un tempo massimo pari a 30 giorni dal ricevimento della segnalazione.

Orari di apertura del Servizio

SEDE OPERATIVA DI BIELLA

Il Servizio di Riabilitazione Lavorativa di Biella è aperto dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.30 dal lunedì al venerdì per tutto l'anno escluso festivi.

Al momento dell'inserimento viene identificato un operatore di riferimento (Tutor) che si occupa dell'iter di attivazione del percorso di riabilitazione lavorativa e segue il l'utente con colloqui mensili e monitoraggi sul cantiere.

L'accesso al servizio è libero e l'utente può mettersi in contatto con l'operatore di riferimento ogni qual volta ne senta la necessità o comunque a seguito di problematiche emerse sul cantiere e può farlo presentandosi di persona in ufficio, telefonando al numero del servizio (015.8407910 o 3479782213).

Come raggiungere il Servizio

Il Servizio è situato in Strada Campagnè 7/a a Biella, al secondo piano all'interno del Centro Diurno. Lo stabile ospita anche la S.C. di Psichiatria, l'Agenzia Formativa For-coop.

Di seguito si indicano le linee del trasporto pubblico utili per raggiungere il servizio.

Linee Urbane

- Linea 1 *Chiavazza - via Lamarmora*: dalla 1° fermata di Via Delleani (davanti all'ITI) si raggiunge il Servizio a piedi, attraversando via Rigola.
- Linea 2 *Favaro – Cossila - via Pietro Micca*: da via Lamarmora si cambia con le linee 4, 24 Ivrea, 12 Pol-lone, Donato, 2sb Occhieppo-Sordevolo e scendendo alla fermata Biverbanca via Ivrea si arriva al Servizio.
- Linea 3 *Pavignano - via Delleani (ITIS)*: si raggiunge il Servizio a piedi, attraversando via Rigola.
- Linea 4 *Stazione San Paolo - via Lamarmora - via Ivrea* fermata Biverbanca.

Linee extraurbane

- Valle Cervo; linee 16/16sb/17/17sb/10 arrivano in piazza Vittorio Veneto o presso la stazione San Paolo, da lì si cambia con la linea 4 Stazione San Paolo – via Lamarmora – via Ivrea fermata Biverbanca o con le linee 4, 24 Ivrea, 12 Pollone, Donato, 2sb Occhieppo-Sordevolo e scendendo alla fermata Biverbanca via Ivrea si arriva al Servizio.
- Valle Mosso-Cossato-Vigliano Biellese: linee 18/11 arrivano in piazza Vittorio Veneto o presso la stazione San Paolo, da lì si cambia con la linea 4 Stazione San Paolo – via Lamarmora – via Ivrea fermata Biverbanca o con le linee 4, 24 Ivrea, 12 Pollone, Donato, 2sb Occhieppo-Sordevolo e scendendo alla fermata Biverbanca via Ivrea si arriva al Servizio.
- Borriana-Candelo-Verrone-Benna-Ponderano: linea 57 arriva in via Delleani (davanti all’ITI) si raggiunge il Servizio a piedi, attraversando via Rigola.
- Verrone-Massazza-Vercelli: arrivo piazza Vittorio Veneto , da lì si cambia con la linea 4 Stazione San Paolo – via Lamarmora – via Ivrea fermata Biverbanca o con le linee 4, 24 Ivrea, 12 Pollone, Donato, 2sb Occhieppo-Sordevolo e scendendo alla fermata Biverbanca via Ivrea si arriva al Servizio.
- Pralungo-S. Eurosia: linee 9/10sb, arrivano in piazza Vittorio Veneto , da lì si cambia con la linea 4 Stazione San Paolo – via Lamarmora – via Ivrea fermata Biverbanca o con le linee 4, 24 Ivrea, 12 Pollone, Donato, 2sb Occhieppo-Sordevolo e scendendo alla fermata Biverbanca via Ivrea si arriva al Servizio.
- Graglia-Donato: linea 22, fermata via Ivrea fermata Biverbanca.

- Sandigliano-Borriana-Zimone: linea 5sb, arrivo via Lamarmora si cambia con le linee 4, 24 Ivrea, 12 Pollone, Donato, 2sb Occhieppo-Sordevolo e scendendo alla fermata Biverbanca via Ivrea si arriva al Servizio.
- Cavaglià-Viverone: arrivo in arrivo piazza Vittorio Veneto , da lì si cambia con la linea 4 Stazione San Paolo – via Lamarmora – via Ivrea fermata Biverbanca o con le linee 4, 24 Ivrea, 12 Pollone, Donato, 2sb Occhieppo-Sordevolo e scendendo alla fermata Biverbanca via Ivrea si arriva al Servizio
- Ivrea-Mongrando: linea 24 arrivo in via Ivrea fermata Biverbanca si arriva al Servizio
- Pollone-Sordevolo: linea 12 arrivo in via Ivrea fermata Biverbanca si arriva al Servizio.

SEDE OPERATIVA DI COSSATO

Orari di apertura

Il Servizio di Riabilitazione Lavorativa di Cossato è aperto dalle 9.00 alle 17.00 dal lunedì al venerdì per tutto l'anno escluso festivi.

Al momento dell'inserimento viene identificato un operatore di riferimento (Tutor) che si occupa dell'iter di attivazione del percorso di riabilitazione lavorativa e segue il l'utente con colloqui mensili e monitoraggi sul cantiere.

L'accesso al servizio è libero e l'utente può mettersi in contatto con l'operatore di riferimento ogni qual volta ne senta la necessità o comunque a seguito di problematiche emerse sul cantiere e può farlo presentandosi di persona in ufficio, telefonando al numero del servizio (015.15159594) o inviando un'Email al seguente indirizzo:

riablav.cossato@gruppoanteo.it

Come raggiungere il Servizio

Il Servizio è situato in Via Milano n° 48 (ASL Paruzza) a Cossato, all'interno del Servizio di Riabilitazione S.I.R.I.S. (che ospita il Centro Diurno). Lo stabile ospita anche la S.C. di Psichiatria e i Servizi Riabilitativi dell'ASL (tra cui Fisioterapia e Logopedia).

Di seguito si indicano le linee del trasporto pubblico utili per raggiungere il servizio.

Linee extraurbane

- Biella – Vigliano – Valdengo – Cerreto – Quaregna – Cossato (Stazione FS); Linea 300; Cossato (Via Mazzini); Linea 551 e 554. Da lì le linee 400/410/430 fino alla fermata di via Q. Sella n.6 a Cossato.
- Trivero (Centro Zegna) – Trivero (Ponzone) – Valle Mosso (Crocemosso) – Valle Mosso (Autostazione) – Cossato (Stazione FS); Linea 300. Da lì le linee 400/410/430 fino alla fermata di via Q. Sella n.6 a Cossato.
- Trivero (Ponte Lora) – Valle Mosso (Crocemosso) – Valle Mosso (Autostazione) – Strona – Cossato (Via Mazzini); Linea 552. Trivero (Centro Zegna); Linea 554. Da lì le linee 400/410/430 fino alla fermata di via Q. Sella n.6 a Cossato.
- Pray - Sostegno - Brusnengo – Masserano – Lessona – Cossato (Via Q. Sella n.6); Linea 400.
- Brusnengo – Masserano – Lessona – Cossato (Via Mazzini); Linea 551. Da lì le linee 400/410/430 fino alla fermata di via Q. Sella n.6 a Cossato.
- Buronzo – Castelletto Cervo – Lessona (Battiana) Cossato (Stazione FS); Linea 410. Da lì le linee 400/410/430 fino alla fermata di via Q. Sella n.6 a Cossato.
- Mottalciata – Cossato (Castellengo) – Cossato (Stazione FS); Linea 420. Cossato (Via Mazzini); Linea 552. Da lì le linee 400/410/430 fino alla fermata di via Q. Sella n.6 a Cossato.
- Trivero (Centro Zegna) – Soprana – Mezzana – Casapinta – Crosa – Lessona – Masserano – Cossato (Stazione FS); Linea 430. Da lì le linee 400/410/430 fino alla fermata di via Q. Sella n.6 a Cossato.

- Pettinengo – Bioglio – Valle S. Nicolao; Linea 557. Valle S. Nicolao – Piatto – Valdengo – Vigliano; Linea 310. Vigliano – Cossato (stazione FS); Linea 300. Da lì le linee 400/410/430 fino alla fermata di via Q. Sella n.6 a Cossato.

Da Cossato - via Q. Sella angolo via Mazzini , si raggiunge il Servizio Riabilitazione Lavorativa a piedi fino in via Milano n° 48.

Per ulteriori approfondimenti sulle Linee Extraurbane consultare

sito ATAP all'indirizzo <http://www.atapspa.it>

Servizio di Riabilitazione Lavorativa di Biella «Si può Fare»

Strada Campagné 7/a (2[^] piano)

13900 Biella

Tel. e fax 0158407910 cell. 347.9782213

E-Mail : riablav@ecosociale.it

Responsabile del Servizio: Dott.ssa Consuelo Callegaro

Servizio di Riabilitazione Lavorativa di Cossato

Via Milano n° 48

13836 Cossato (Bi)

Tel. 015 15159594

E-Mail : riablav.cossato@gruppoanteo.it

Responsabile del Servizio: Dott.ssa Barbara Serra

Anteo Cooperativa Sociale Onlus

via Felice Piacenza 11

13900 Biella

Tel. 015.813401

Fax 015.8134090

E-Mail : anteo@gruppoanteo.it

www.anteocoop.it

La Carta dei servizi viene emessa a Gennaio di ogni anno, a seguito di una revisione, per la verifica della validità dei contenuti.



ANTEO
Cooperativa Sociale